

**PORTO** FINIRÀ ANCHE IL BALLETO DELLE TERNE PER LA NOMINA DEI PRESIDENTI

# Authority verso accorpamenti e privatizzazioni

*Grande attesa per gli stati generali convocati per stamani dal Ministro Lupi*

**- LIVORNO -**  
**CI SARANNO** tutti questa mattina a Roma, al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per gli «stati generali» della portualità convocati dal ministro Lupi. Tutti vuol dire presidenti delle Autorità portuali, segretari generali, ma anche sindacati, categorie operative e ovviamente i 15 «saggi» della super-commissione ex art 39 dello Sbocca Italia. Pare che a illustrare gli obiettivi sarà il segretario generale del ministro, Aiello. Naturalmente c'è attesa. Anche perchè il documento diramato dal ministero, sintetizzato poi in due paginette sempre nel sito del ministero, si propone di arrivare a quella rivoluzione che dovrebbe trasformare il caos incontrollato e incontrollabile dei porti italiani – dove si finanzia ancora a pioggia, secondo i «santi in paradiso» infischiosene delle linee guida anche europee – in un piano di sistema che abbracci anche la logistica, crei una connessione logica tra porti, territori e grandi reti intermodali, e specialmente riduca ed accorpi le Autorità portuali. Già: riduzione, accorpamenti, anche cambi radicali di filosofia delle Autorità portuali. Le linee guida indicate dalla

sotto-commissione per la «governance» saranno presentate questa mattina prevedrebbero – dalle indiscrezioni raccolte – accorpamenti non tanto regionali ma in relazione alle specializzazioni, per creare comparti dove i porti finiscano per integrare le proprie capacità.

**PARE CONFERMATA** la linea già anticipata dal ministro Lupi secondo la quale finirà il balletto delle «terne», delle lotte fratricide tra enti locali per mettere qualche politico di turno sull'agognata poltrona, e si vada alle nomine da parte del ministro, «sentito» solo il presidente della Regione interessata, ma in ogni caso con l'ultima parola al ministro stesso o – in caso di resistenze dei territori – al governo.

**MA IL PUNTO** più controverso e forse più rivoluzionario potrebbe essere un altro. Sempre dalle indiscrezioni, sembra venire avanti una linea di pensiero che vorrebbe le Autorità portuali trasfor-

mate in Spa, quindi con una possibile – e tutt'altro che improbabile – caratterizzazione privatistica. Pare che si stia spendendo per questa soluzione lo stesso premier Renzi, supportato da pareri di esperti (Maurizio Maresca, lo stesso Giuliano Gallanti) che non fanno mistero dal voler chiudere con gli infiniti condizionamenti delle politichette locali. Può darsi anche che le indiscrezioni «toppino» clamorosamente. Oggi ci sarà la verifica, quindi non c'è nemmeno tanto da aspettare.

**A.F.**

